

## **Maurizio Mazzucchelli**

ha conseguito la Laurea in Scienze Geologiche presso l'Università di Ferrara il 20/03/1981, con il punteggio di 110/110 e lode. Vincitore di un concorso per Ricercatore in data 17/12/1982, presso l'Istituto di Mineralogia dell'Università di Ferrara, dove ha preso servizio in data 16/03/1983. Ricercatore Confermato dal 16/03/1986.

In data 03/11/1988 si è trasferito presso l'Istituto di Mineralogia e Petrologia dell'Università di Modena, in seguito Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia. In data 05/01/2000 è risultato idoneo ad una valutazione comparativa ad un posto di Professore Associato, settore "Petrologia e Petrografia" D03B, presso la Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II". In data 28/06/2000 è risultato idoneo ad una valutazione comparativa ad un posto di Professore Ordinario, settore "Petrologia e Petrografia" D03B (ora GEO/07), presso la Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali dell'Università degli Studi di Cagliari. Professore Associato dal 01/11/2000 presso la Facoltà Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia. Professore Straordinario dal 01/11/2002 presso la Facoltà Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia. Professore Ordinario dal 01/11/2005 presso la Facoltà Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, dal 01/07/2012 presso il Dipartimento di Scienze Chimiche e Geologiche.

Maurizio Mazzucchelli è stato coordinatore scientifico di progetti FAR, inerenti i processi petrogenetici alla transizione crosta-mantello. Ha inoltre partecipato a numerosi progetti di ricerca internazionali CNR, MIUR PRIN e UE, anche con funzioni di coordinatore. Ha organizzato, o partecipato all'organizzazione di, vari congressi internazionali sulle problematiche petrogenetiche della crosta continentale profonda e del mantello litosferico. Obiettivi principali delle ricerche svolte sono stati i processi petrogenetici della transizione crosta-mantello. Nell'ambito di tali obiettivi sono state esaminate le seguenti linee:

- a) Sezioni affioranti di antica crosta profonda ed intermedia (Zona Ivrea-Verbanò);
- b) Magmatismo in ambiente continentale anorogenico (Cratoni Sud Americani);
- c) Mantello litosferico continentale.

Di recente si sta occupando di fenomeni di percolazione di fusi e fluidi in matrici peridotitiche di mantello e di processi di trasferimento di massa di fluidi in rocce di mantello idrate e carbonatate, provenienti da zone suprasubduttive. Ha inoltre iniziato studi archeometrici su manufatti bronzei. Lo scopo di quest'ultima ricerca è di fornire indicazioni sull'identificazione delle aree di provenienza delle materie prime e di comprendere l'evoluzione delle tecniche di produzione metallurgiche di uno dei fenomeni più importanti dell'archeologia dell'Età del Bronzo in Europa: la civiltà delle Terramare.